

**INTERMEDIARIO
FINANZIARIO**
Articolo 107 del D. LGS. 385/93

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2012



Sommario

Parte Prima

Relazione sulla gestione	pag. 3
Bilancio	pag. 19
Nota integrativa	pag. 26
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 70
Relazione della Società di Revisione	pag. 76
Certificazione sistema Qualità	pag. 79
Convocazione Assemblea	pag. 80
Verbale Assemblea	pag. 81
Cariche Sociali	pag. 84
Organigramma	pag. 86
Compendio Grafico	pag. 87

Parte Seconda - Rassegna Stampa	pag. 97
--	---------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AZIENDALE ANNO 2012

(Art. 2428 Codice Civile)

Egredi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa, il 38° dalla costituzione e il quarto redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Questo appuntamento annuale si tiene in un momento in cui la strada del credito per le imprese è sempre più stretta e anche quella delle garanzie presenta ostacoli crescenti.

Evoluzione economica Nazionale

Le previsioni economiche della Commissione europea prevedono per il 2013 una lenta crescita economica pari solo allo 0,1% nell'intera area dell'euro. Il miglioramento della situazione dei mercati finanziari non si è ancora tradotto in una crescita più forte e le prospettive per il 2013 rimangono deboli. Tuttavia, poiché gli squilibri precedenti alla crisi continuano a ridursi, nel 2014 si dovrebbe avere una ripresa della crescita, che si attesterà all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. A causa della debole attività economica, quest'anno i tassi di disoccupazione dovrebbero aumentare all'11,1% nell'UE e al 12,2% nella zona euro.

L'inflazione dovrebbe ridursi gradualmente nel corso del 2013 e stabilizzarsi il prossimo anno all'1,7% circa nell'UE e all'1,5% nella zona euro.

Per l'Italia la Commissione europea prevede una riduzione del PIL dell'1% dovuta soprattutto all'“effetto trascinamento”. In altre parole, l'economia ha iniziato il 2013 con il freno tirato, la recessione toccherà il fondo nel primo semestre dell'anno e dal terzo trimestre l'economia dovrebbe ritornare a crescere. L'Italia è uno dei pochi paesi che quest'anno usciranno dalla sorveglianza rafforzata dell'UE e come conseguenza concreta e importante, i costi del finanziamento continueranno a scendere creando un circolo virtuoso di crescita della domanda, degli investimenti e dell'occupazione.

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali di Unioncamere a livello Lombardo il 2012 si chiude con una contrazione della produzione industriale del -3,7%. Le aziende artigiane manifatturiere registrano una contrazione della produzione del -7,3%.

Risultato negativo diffuso a tutti i settori per l'artigianato, con contrazioni oltre il 10% per l'abbigliamento (-11,8) e i minerali non metalliferi (-10,3%). Più moderato il calo registrato dagli alimentari (-3,5%), che si dimostra il settore artigiano più resistente, seguito dalla meccanica (-5,1%), dalla siderurgia (-5,2%) e dal tessile (-5,4%).

Il protrarsi della crisi si ripercuote negativamente sugli investimenti e, di conseguenza, sulle imprese produttrici di beni di investimento che registrano il calo più intenso dei livelli produttivi (-2,9% per l'industria e -8,2% per l'artigianato). I dati sulla produzione presentano un'divaricazione in base alla classe dimensionale d'impresa, con le più grandi già sensibilmente in terreno positivo (+1,1%) e medie (-1,5%) e piccole (-2,8%) ancora in calo.

Questo non vale per le imprese artigiane dove, a fronte di una caduta dell'8% delle micro imprese, la classe dimensionale maggiore registra comunque una contrazione del -4%. In posizione intermedia si trovano le imprese da 6 a 9 addetti con un -6%.

Il dato più importante che emerge è che la variazione congiunturale della produzione industriale del settore manifatturiero, relativa al IV trimestre del 2012, ha segnato una variazione positiva dopo cinque trimestri consecutivi di segni negativi. Il dato congiunturale della produzione trova conferma in quello relativo al fatturato, entrambi sospinti da una forte domanda di ordini esterni. In questa ottica, la percentuale del fatturato esportato supera ormai la quota del 38%. Più che di una ripresa, per la verità ancora tenue, è più appropriato parlare di arresto della caduta che però non si è ancora materializzata in tutti i settori o in tutti i territori. Inoltre, ha interessato più le imprese di grandi dimensioni e quelle produttrici di beni intermedi.

Sembra che la Lombardia abbia saputo cogliere quei segnali di risveglio che si riscontrano sul mercato internazionale, che sono dovuti soprattutto alla ripresa vivacità dei paesi emergenti e che sono alla radice del minor pessimismo che regna a livello internazionale.

Infine l'osservatorio del Dipartimento delle Finanze registra lo scorso anno una variazione in aumento di aperture di partite Iva in Lombardia dello 0,98%. I dati provinciali vedono le seguenti diminuzioni: Brescia -0,53%, Crema +5,48%, Lodi +10,310%, Milano +2,80% e Monza Brianza +3,88%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, stima che nel nostro Paese non dovrebbe esserci un "ulteriore deterioramento" della situazione economica.

Anche la società di studi Prometeia conferma che la velocità di uscita dalla recessione è condizionata dalla riduzione dei livelli di indebitamento, che nel caso dell'Italia è debito pubblico. Le previsioni di Unioncamere Lombardia presentano un tendenziale incremento nel 2013 del Pil, anche se di lieve entità (+0,14%). Bisognerà attendere il 2014 per rilevare incrementi del PIL superiori al punto percentuale (+1,3%).

Le aspettative degli imprenditori industriali per il 2013 presentano un lieve miglioramento per domanda interna seppur ancora in terreno negativo, ed estera le uniche con un saldo positivo. Occorre considerare che è superiore al 50% la quota di imprenditori che prevede stabilità dei livelli per produzione, domanda interna ed estera e supera l'80% quella di chi prevede stabilità dei livelli occupazionali. Nel caso dell'artigianato le aspettative degli imprenditori presentano un'inversione di tendenza, ma si concentrano tutte in area negativa. In questo caso occorre osservare che circa il 47% degli intervistati prevede stabilità dei livelli per produzione e domanda interna, il 62% per la domanda estera e l'86% per l'occupazione.

Il sistema bancario con cui ci relazioniamo

Sulla base dell'indagine di Banca d'Italia sulla domanda e l'offerta di credito emerge che le condizioni del credito hanno beneficiato, nel corso dell'anno, della graduale rimozione dei vincoli di liquidità che gravavano sulle banche italiane, anche grazie alle politiche attuate dall'Eurosistema. L'offerta di finanziamenti è tuttavia ancora frenata dall'elevato rischio percepito dagli intermediari, in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese. I crediti deteriorati sono aumentati in misura significativa. In Lombardia, in particolare la rilevazione evidenzia che la qualità del credito erogato alle imprese lombarde ha mostrato un ulteriore deterioramento.

Per garantire sempre un miglior servizio agli associati Artfidi Lombardia ha mantenuto gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno erano 52 le banche convenzionate contro le 55 del 2011, lo scostamento si è determinato dall'attuazione di processi di aggregazione. Il gruppo bancario di riferimento del nostro confidi si conferma Ubi

Banca con il 36,71% seguito dalle Banche di Credito Cooperativo con il 24,35% e la banca Popolare di Sondrio che si attesta al 10,99%. Il Banco Popolare con il 10,24%, si pone davanti alla Valsabbina (4,12%) e Unicredit (2,60%).

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Proseguono le azioni volte a fronteggiare la difficile congiuntura economica di sistema con l'obiettivo di mantenere un volume d'affari congruo rispetto alle dimensioni della società e alla struttura dei suoi costi. Tale obiettivo non sarà perseguito a scapito della politica di attenta selezione che da sempre contraddistingue il nostro confidi. Crescita e gestione ottimale dei rischi saranno due driver irrinunciabili. La politica di crescita sarà ricercata anche attraverso aggregazioni che rappresentano opportunità strategiche per la nostra società. Garantiscono infatti ampliamento dei riferimenti territoriali e spazi di efficienza economica. Nell'ambito della presenza territoriale con l'Associazione Cristiana Artigiani Italiani (A.C.A.I.) di Varese attueremo quest'anno la fusione per incorporazione della Cooperativa di garanzia Acai Varese.

Nel 2012 è proseguita la controgaranzia di Federfidi Lombardia. Il Consiglio di Amministrazione di Federfidi ha deliberato per il nostro confidi un plafond (extra operatività Fei) di euro 30.000.000,00 quale rischio di Federfidi con un cap solidale fra i prodotti pari al 3,75% e un pricing per anno dello 0,22% sulla liquidità e 0,12 sugli investimenti calcolato sull'importo riassicurato.

Lo scorso anno si è manifestata una riduzione del 9,15% sul numero delle richieste di garanzia. Tale riduzione ha trovato riscontro anche nell'ammontare delle richieste che ha visto un decremento pari al 17%.

Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi ha continuato ad esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito per le imprese del territorio. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB.

Questo risultato, fortemente voluto e perseguito, ha permesso alle imprese socie di usufruire di vantaggi sia sul prezzo del credito che sulla possibilità di ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari.

La gestione sociale

A fronte di meccanismi di concessione di credito sempre più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. Artfidi Lombardia ha sempre svolto un ruolo di accompagnamento assistenza e supporto alle imprese sia nella fase di accesso al credito che nello studio delle migliori forme di finanziamento. La nostra struttura aziendale è organizzata per fornire all'associato tutta l'assistenza che necessita per agevolare l'accesso al credito perseguendo gli scopi mutualistici statutariamente previsti. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti e a tal proposito non si segnalano reclami ricevuti dai nostri Soci/Clienti.

La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 12 dicembre 2012, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli

associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Inoltre è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza come previsto dal codice Privacy (D.Lgs. 196/03) all'art. 19 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

Le Iniziative Intraprese

Nel corso dello scorso anno l'operatività ha risentito, anche, delle azioni tendenti a mitigare il rischio (limitare l'importo medio complessivo dei finanziamenti e le percentuali di garanzia rilasciate) portando ad una riduzione media delle garanzie approvate pari al 26,43%. La fascia di mercato verso cui il Confidi si rivolge permette il mantenimento di una elevata frammentazione delle garanzie definendo contenuti limiti di importo per singolo rischio, compresi gli eventuali rischi tra loro collegati costituenti un rischio unico. Prosegue, inoltre, l'attenzione sui rischi provenienti dalle banche che si trovano a dover salvaguardare nel breve periodo la propria solidità patrimoniale.

Dopo il potenziamento degli anni scorsi, anche nel 2012, si è mantenuto stabile il personale interno nella consapevolezza di avere una struttura in grado di affrontare le incombenze previste per un confidi intermediario finanziario.

Inoltre, per incrementare il patrimonio sono proseguite le seguenti azioni:

- 1) incremento del numero delle quote sociali da far sottoscrivere agli associati calibrandole in ragione dell'importo del finanziamento richiesto;
- 2) è stato calcolato nel 21% la percentuale di provvigioni strettamente correlate all'istruttoria della pratica e quindi da considerare nell'esercizio e non da riscontare.

Politiche di assunzione del rischio

Il nostro confidi sviluppa l'attività di agevolare l'accesso al credito con una coerente assunzione dei rischi, unita ad una radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI lombarde. Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto operativo in cui opera l'azienda richiedente.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. Inoltre, Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda confidi di secondo grado e in misura minoritaria a Mcc. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia pari a Euro 500.000,00.

Gli Organismi di Controllo

Il nostro confidi ha una serie di organismi che prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management, nell'ambito della propria attività operativa e gestionale, ha adottato processi necessari alla valutazione dell'adeguatezza del capitale interno, della relativa composizione e dell'allocazione in relazione alle diverse esposizioni a ciascuna classe di rischio.

La concessione di garanzie comporta, infatti, una serie di rischi che devono essere preventivamente monitorati e tenuti sotto controllo, quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso, il rischio di liquidità, il rischio strategico e il rischio reputazionale. Per tali attività, in accordo con quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia n° 216, Artfidi Lombardia adotta sistemi per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e, laddove fosse necessario, interviene con gli accantonamenti dovuti al fine di portare il proprio patrimonio ai livelli richiesti dalla normativa e necessari a sostenere le strategie aziendali da pianificare. La

valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di Artfidi risulta quindi sia attuale che prospettica ed è oggetto di approvazione da parte degli organi societari.

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, ha la responsabilità di verificare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. La funzione provvede a valutare l'affidabilità sia dei processi direzionali che periferici attraverso accertamenti in loco e a distanza. Nella pianificazione e programmazione annuale dell'attività dell'area audit nel 2012 le verifiche hanno avuto per oggetto i seguenti processi: verifica dei diritti di accesso da parte dei vari utenti alla piattaforma web e sulla procedura di concessione della garanzia; verifiche in materia di antiriciclaggio e in particolare controllo delle attività e dei presidi; verifiche sul processo ICAAP; verifiche sull'attività di monitoraggio delle pratiche sotto osservazione per morosità e di recupero crediti.

Antiriciclaggio: la funzione ha il compito di verificare che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il responsabile della funzione antiriciclaggio, individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha anche la responsabilità delle segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria delle eventuali operazioni sospette pervenute.

La Compagine Sociale

Il nostro confidi ha una struttura societaria con un fine prevalentemente mutualistico. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza	Anno	Numero	Differenza
1974	249		1994	6.679	231
1975	901	652	1995	6.852	173
1976	1.825	924	1996	7.107	255
1977	2.953	1.128	1997	7.346	239
1978	4.000	1.047	1998	7.549	203
1979	5.030	1.030	1999	8.037	488
1980	6.119	1.089	2000	8.381	344
1981	6.931	812	2001	8.811	430
1982	7.745	814	2002	9.209	398
1983	7.795	50	2003	9.655	446
1984	6.931	-864	2004	10.198	543
1985	7.082	151	2005	10.757	559
1986	5.916	-1.166	2006	11.371	614
1987	5.918	2	2007	14.342	2.971
1988	5.866	-52	2008	15.264	922
1989	6.002	136	2009	16.766	1.502
1990	5.872	-130	2010	18.510	1.744
1991	6.019	147	2011	20.019	1.509
1992	6.217	198	2012	20.930	911
1993	6.448	231			

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione del Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2012 abbiamo avuto un incremento netto di 911 nuovi soci. Al 31.12.2012 i soci deliberati erano complessivamente n° 20.930 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n°966.783. Nel corso dello scorso anno 168 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stata concessa la garanzia sul finanziamento). I soci facenti riferimenti all'unità locale di Brescia sono 15.756. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.249. I soci facenti riferimenti all'unità locale di Lodi sono 1.424 e i soci facenti riferimento all'unità locale di Milano con Seveso sono 1.501. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre trentanove anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali, il 23,74% sono società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2009	2010	2011	2012
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,21%	0,66%	0,61%	0,29%
Ditta individuale	61,54%	46,50%	45,82%	45,48%
Società in accomandita semplice	3,82%	7,49%	7,44%	7,67%
Società di fatto	0,88%	0,08%	0,04%	0,00%
Società in nome collettivo	25,19%	23,46%	22,71%	23,74%
Società per azioni	0,10%	0,37%	0,27%	0,24%
Società a responsabilità limitata	7,49%	20,89%	22,31%	19,49%
Società a responsabilità limitata unipersonale	0,68%	0,00%	0,00%	2,49%
Società semplice	0,08%	0,54%	0,80%	0,59%

Dai dati in tabella se ne trae che quasi il 70% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Il nostro confidi ha costantemente incrementato, nel corso degli anni, le approvazioni di garanzie collettive. Dalla costituzione, Artfidi Lombardia, ha approvato richieste per Euro 1.300.865.980. Nel solo 2012, tale trend si è invertito; abbiamo istruito 2.264 richieste di garanzia con un decremento pari all'9,15% sul 2011.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
GENNAIO	132	150	156	259	233	223	172
FEBBRAIO	107	131	182	262	261	281	222
MARZO	129	167	172	326	273	263	262
APRILE	105	132	138	304	236	234	156
MAGGIO	107	128	143	255	222	228	218
GIUGNO	88	113	126	256	241	179	171
LUGLIO	104	130	195	283	247	246	227
AGOSTO	34	39	28	10	11	24	15
SETTEMBRE	112	152	186	227	254	272	235
OTTOBRE	150	180	175	268	210	195	204
NOVEMBRE	118	158	176	240	259	206	222
DICEMBRE	79	108	155	221	205	141	160
TOTALE	1265	1588	1832	2911	2652	2492	2264

L'andamento del numero delle richieste di finanziamento trova riscontro nell'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti che è stato pari a Euro 152.192.167 con un decremento del 17,01% sull'anno precedente di cui 86.957.546 dall'unità locale di Brescia, 22.531.633 dall'unità locale di Crema, 22.457.500 dall'unità locale di Lodi e 18.419.511 dall'unità locale di Milano. L'attuale difficoltà in cui versano le imprese si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare lo scorso anno, alla data di stesura di questa relazione, il 65,32% delle richieste è stato approvato con un decremento del 7,47% sul 2011, il 4,15% era in attesa di erogazione, il 12,53% è stato ritirato e il 18,00% è stato respinto (di cui 12,22% da parte dell'istituto di credito e 5,78% da parte di Artfidi Lombardia).

Andamento Complessivo Garanzie Approvate

MESE	2008	2009	2010	2011	2012
GENNAIO	3.579.375	6.047.375	4.172.212	3.140.176	3.034.298
FEBBRAIO	4.095.748	9.671.192	11.097.151	11.791.217	4.295.689
MARZO	7.721.569	11.872.035	10.990.979	15.589.267	6.982.590
APRILE	4.552.062	10.436.650	10.425.962	7.936.535	6.264.927
MAGGIO	4.382.716	10.258.935	8.726.624	5.688.004	6.171.039
GIUGNO	5.166.134	8.286.116	8.092.018	6.483.132	5.473.248
LUGLIO	4.958.384	7.179.154	9.211.671	5.730.861	8.032.440
AGOSTO	2.463.750	4.759.046	7.203.662	3.716.054	-
SETTEMBRE	5.840.810	8.365.357	6.505.474	6.628.228	3.540.861
OTTOBRE	4.889.233	4.072.876	11.697.502	7.541.455	8.503.764
NOVEMBRE	6.535.150	2.949.710	13.336.525	5.951.561	4.938.620
DICEMBRE	8.003.806	9.258.275	9.913.794	5.607.742	5.890.230
TOTALE	62.188.737	93.156.721	111.373.574	85.804.232	63.127.706

Rispetto allo scorso anno, si è sostanzialmente mantenuto stabile il rapporto delle richieste provenienti da aziende di produzione a scapito delle aziende di servizio; nel 2012 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 30,7% e le aziende di servizi il 69,3%.

L'attività

Nei primi mesi dell'anno in corso prosegue l'inversione di tendenza avvertita negli ultimi mesi dello scorso anno, sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Le garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 175.726.539 (erano pari a Euro 191.027.882 nel 2011); la controgaranzia del confidi di secondo grado Federfidi Lombarda era pari a Euro 88.945.113,01 e per Euro 790.384,00 da Mcc.

Erogazioni

I finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato assomma a fine anno a Euro 86.772.829, erano pari a Euro 121.195.707 nel 2011. Si rammenta che storicamente il nostro Confidi opera unicamente concedendo garanzie su operazioni a medio lungo termine.

Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 54.998.960 le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 30.644.857 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 1.129.012. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 54,63% del 2011 al 63,60% dello scorso anno mentre le richieste di investimento passano dal 44,17% del 2011 al 35,08% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà le aziende in buona misura hanno continuato ad investire.

Informazioni in merito al bilancio d'esercizio: differimento dei termini per l'approvazione

A motivo della richiesta pervenutaci da Banca d'Italia alla fine dello scorso mese di marzo, si è deciso di collocare le attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita e non più tra quelle detenute sino a scadenza. Questo cambiamento, cui la società è stata invitata, ha comportato l'abbandono del criterio del costo ammortizzato e l'adozione del valore di mercato come elemento per la loro valorizzazione.

Il mutato comportamento contabile ha comportato una laboriosa opera di rielaborazione del bilancio 2012 e di quelli del 2011 e 2010. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dei maggiori termini per l'approvazione dello stesso previsti dall'art. 2364 del codice civile e dallo statuto della società. Le variazioni apportate hanno inciso direttamente sulle poste sul Patrimonio netto; la riconciliazione delle stesse rispetto al bilancio dell'ultimo esercizio approvato al 20/04/12 comprensiva degli effetti che da tale modifiche di criterio si sono originate, sono di seguito riepilogate:

	120 Capitale	150 Sovrapprezzo di emissione	160 Riserve	170 Riserve di valutazione	180 Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto totale
31/12/2011	4.349.493	398.965	5.275.007	311.701	-167.461	10.167.705
rettifiche post commissioni			1.091.350		333.517	1.424.867
rettifica titoli valutati al fair value 2011			-13.889	-1.094.737	-20.005	-1.128.631

31/12/2011 post rettifiche	4.349.493	398.965	6.352.468	-783.036	146.051	10.463.941
ingresso/uscita soci (variazione netta)	639.107	48.413				687.520
imputazione diretta a riserva legale f/do antiusura			97.466			97.466
rettifica da valutazione titoli al fair value						-
rettifica titoli valutati al fair value				2.123.217		2.123.217
chiusura risultato anno precedente a nuovo			146.051		-146.051	-
risultato dell'esercizio					-574.841	-574.841
31/12/2012	4.988.600	447.378	6.595.985	1.340.181	-574.841	12.797.303

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Attivo

Il volume complessivo dell'attivo esposto nello stato patrimoniale è passato da € 23.525.905 a € 26.572.536.

10 Cassa e disponibilità liquide

Trattasi dei valori monetari presenti in cassa pari ad euro 7.725 al 31.12.12 contro euro 3.481 del precedente esercizio.

40 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a € 18.885.822. Le stesse l'anno precedente erano pari a € 16.117.759.

60 Crediti

Il valore iscritto in bilancio è pari a € 5.852.207. L'anno precedente era pari a 5.551.504. In questa voce sono collocati i crediti verso le banche per le disponibilità monetarie presenti sui conti correnti.

Trovano collocazione nella presente voce anche i crediti verso i nostri soci a seguito della procedura di escussione della garanzia da parte delle banche. Tali crediti, d'importo pari a € 7.745.124 sono svalutati mediante un fondo rischi di pari importo. L'esperienza maturata negli anni ci permette di affermare che a fronte di una prudente svalutazione integrale di tali crediti, le possibilità di recupero di una porzione di essi, seppur bassa e ottenibile a seguito di procedure lunghe e laboriose, è in alcuni casi superiore a zero considerando, inoltre, la controgaranzia.

Nel corso dell'anno trascorso abbiamo effettuato interventi in garanzia in misura pari a Euro 2.494.055. Erano € 1.765.219 nell'anno 2011, € 1.829.144 nell'anno 2010 ed € 1.977.250 nel 2009.

Purtroppo, dopo un triennio che aveva visto l'entità delle sofferenze decrescere, l'inasprimento della crisi economica ha provocato un sensibile incremento di tale valore infausto.

100 Attività materiali

Le attività materiali sono pari a € 1.458.566. Nel corso dell'anno 2012 Artfidi non ha intrapreso investimenti significativi in nuove attività materiali e la loro variazione è ascrivibile quasi interamente alla continuazione del processo di ammortamento.

Tutte le attività materiali sono iscritte al costo, con l'unica eccezione rappresentata dai fabbricati su cui in base al d.l. 185/2008 al termine dell'esercizio 2008 è stata operata una rivalutazione esclusivamente civilistica di € 330.000.

110 Attività immateriali

Le attività immateriali presentano una valorizzazione netta di € 13.516. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nel tempo per l'acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività.

120 Attività fiscali

I valori attribuibili alle attività fiscali, pari a € 76.014, si riferiscono a ritenute subite nell'anno ed agli acconti di imposta già versati.

140 Altre attività

Il valore delle altre attività è pari a € 278.686 contro € 257.299 dello scorso anno.

PASSIVO

L'entità complessiva dei valori iscritti nel passivo è pari ad € 26.572.536, di cui € 12.797.304 relativi al patrimonio netto ed € 13.775.221 relativo a poste passive. Tra le passività merita menzione il fatto che le stesse siano composte per € 6.161.482 da risconti passivi, rappresentativi di ricavi il cui impatto reddituale è rinviato ai futuri esercizi. La restante parte è costituita da debiti propriamente detti rappresentativi di passività certe.

10 Debiti

Ammontano ad € 4.849.990 contro € 4.649.680 dell'anno precedente. Sono costituite in massima parte da finanziamenti erogati da Regione Lombardia sotto forma di passività subordinate ed a valere sui fondi Jeremie.

70 Passività fiscali

Si riferiscono ai valori relativi alle ritenute di competenza sugli stipendi del mese di dicembre 2012, imposta sul valore aggiunto derivante dalla dichiarazione annuale, imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno 2012. Quest'ultima, determinata secondo il metodo retributivo, rappresenta il 3,9% delle retribuzioni corrisposte nell'anno.

90 Altre passività

L'importo delle altre passività è pari ad € 8.338.339. Lo scorso anno erano pari ad € 7.889.552. La prevalenza delle altre passività è rappresentata dai risconti passivi, che sono pari a € 6.161.482. Altro importo significativo facente parte della categoria è dato dalla quantificazione congetturata relativa al rischio legato agli incagli per € 1.409.988.

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del

rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Per effetto di ciò, i risconti passivi delle commissioni sono stati ricalcolati fin dal 2009 rideterminando l'impatto nei precedenti bilanci e, quindi, sulle riserve al 1 gennaio 2012.

100 Trattamento di fine rapporto del personale

E' pari ad € 449.203 contro € 383.793 dell'anno 2011.

Lo IAS 19 assimila il trattamento di fine rapporto ad un beneficio per i dipendenti successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Dato il modesto numero di dipendenti il consiglio di amministrazione ha ritenuto di non operare un esatto calcolo attuariale del beneficio spettante ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, preferendo applicare la normativa di legge italiana per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Una modalità di calcolo più coerente rispetto agli IFRS non avrebbe in ogni caso comportato significative variazioni rispetto alle risultanze esposte nel presente bilancio.

Per le altre variazioni degli altri valori iscritti nel passivo, trattandosi di voci relative al patrimonio netto, si rinvia al commento dell'apposito prospetto.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

I dati del conto economico risentono della dinamica gestionale manifestatasi durante l'anno 2012.

Il **margine di interesse**, pari ad € 357.828 ha subito un incremento rispetto al valore dell'anno

2011 pari ad € 255.819. Su questo risultato incidono due fattori:

- a) un accresciuto peso dello stock di titoli detenuto;
- b) la variazione dei tassi di interesse rispetto all'anno precedente.

Le **commissioni nette** sono passate da € 2.094.273 a €1.972.286. Il dato risente della contrazione dell'attività di rilascio di garanzie.

Il **margin**e di **intermediazione** è pari a € 2.330.114 contro € 2.350.092 dell'anno 2011.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti** si riferiscono alle svalutazioni dei crediti e dei contenziosi avviati nei confronti dei nostri soci a seguito dell'escussione della garanzia da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.114.853. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 845.103. Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati. Nell'anno 2012 tali rettifiche sono state pari a € 771.569 contro € 214.592 dell'anno 2011.

Le **spese per il personale** sono state pari ad € 1.087.092 contro € 1.034.880 dell'anno 2011.

Artfidi Lombardia è organizzata, sul territorio, attraverso una Direzione Generale (con sede a Brescia), e cinque Unità Locali (Brescia, presso la sede centrale, Crema, Lodi, Milano e Seveso). L'organico si compone attualmente di n° 20 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri dirigenziali, 10 impiegati, 7 apprendisti. Essi sono così dislocati: 11 a Brescia, 3 a Lodi, 4 a Crema, 2 a Milano e Seveso.

Le **altre spese amministrative** sono state pari ad € 997.692.

Le **rettifiche di valore su beni materiali e immateriali** sono attribuibili agli ammortamenti e sono state pari rispettivamente a € 84.481 e 9.410.

La voce **altri proventi ed oneri di gestione** ammonta ad € 1.204.534, mentre lo scorso anno era stata pari a € 851.201. In tale posta trovano collocazione importanti poste del nostro bilancio come i diritti di segreteria, i contributi camerali in conto esercizio. Questi ultimi di importo pari a € 325.281 sono indicatore del rapporto fiduciario esistente tra il sistema camerale e Artfidi Lombardia.

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per € 530.450 cui si somma l'irap e altre imposte di competenza dell'anno 2012 pari ad € 44.393

Il **risultato d'esercizio** è negativo ed è pari ad € 574.841.

Principali variazioni degli aggregati del prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Nel patrimonio netto, come rappresentato nell'apposito prospetto dedicato alle variazioni di esso, trovano collocazione il capitale sociale, la riserva di sovrapprezzo, le riserve di utili, le altre riserve e la riserva da valutazione. Non fanno parte del patrimonio netto i fondi di provenienza ministeriale erogati ai sensi della L. 108/96 in materia di provvedimenti a contrasto del fenomeno del prestito ad usura, che trovano collocazione tra le altre passività.

Anche il patrimonio netto risente del diverso criterio di imputazione dei costi di funzionamento del Confidi, che è stato già oggetto di descrizione nel bilancio al 30 giugno 2012. Il diverso criterio di imputazione delle commissioni ed il minor quantitativo di esse rinviato a futuri esercizi ha comportato la rideterminazione dei bilanci degli esercizi 2011 e precedenti, manifestando conseguentemente una rettifica del risultato d'esercizio nell'anno 2011; In tal senso va interpretata la variazione di complessivi € 296.236 che trova collocazione nella colonna "modifica saldi di apertura". Tale importo, per effetto del diverso criterio di iscrizione a bilancio dei ricavi derivanti dalle commissioni e dei titoli, modifica il risultato dell'esercizio 2011, che passa da un valore negativo di € 167.461 ad un valore positivo di € 146.051.

Ulteriore variazione del patrimonio netto è data dalla movimentazione del capitale sociale per € 639.107 e della riserva da sovrapprezzo per € 48.413, dovuta all'ingresso di nuovi soci, nonché una somma pari a € 97.465 dovuta al reintegro delle riserve per effetto dell'utilizzo dei fondi ex L. 108/96.

Completano le movimentazioni del patrimonio netto la variazione positiva di valore di mercato di € 2.123.217 ed il risultato negativo d'esercizio di € 574.841.

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è pari ad € 12.797.303 al netto della perdita d'esercizio dell'anno 2012.

Note di commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una situazione di liquidità in grado di affrontare le necessità operative della società. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, la quale ha invece incrementato in maniera significativa i propri investimenti in attività finanziarie ed in crediti verso le banche. Quest'ultimo valore è rappresentativo dell'incremento del saldo liquido presente sui nostri conti correnti accesi presso vari istituti di credito. La gestione operativa ha assorbito liquidità in misura pari a € 668.425. Tale assorbimento di liquidità non ha comportato squilibri nella situazione finanziaria per effetto degli apporti di liquidità di € 687.520 connessi alla variazione positiva dell'esercizio tra dimissioni ed ingresso di nuovi soci.

Il saldo del rendiconto finanziario evidenzia una liquidità generata dalla gestione complessivamente per € 4.244. Tale dato non deve trarre in inganno il lettore in quanto calcolato dopo aver preso in considerazione gli assorbimenti di liquidità dovuti ai motivi precedentemente indicati.

Il prospetto del rendiconto finanziario è confrontabile con il medesimo prospetto relativo all'anno 2011.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie né si sono detenute durante l'anno 2011.

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695

Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce n° 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario - è diverso da quello previsto dal codice civile.

Se fosse possibile utilizzare lo schema di bilancio civilistico, i ricavi indicati al n° 30 del conto economico andrebbero collocati alla voce A1 dello stesso e potremmo quindi affermare che l'interrezza dei ricavi indicati in A1 è realizzata nei confronti dei soci.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea 2. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi vitale con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale.

L'evoluzione della nostra attività conferma che per il futuro le garanzie rilasciate da Artfidi Lombardia saranno sempre più utilmente utilizzate dagli Istituti di Credito per ridurre il rischio di credito delle nostre imprese. Il nostro confidi ha un patrimonio di conoscenze territoriali che, da sempre, ci permettono di valutare e dare risposte concrete alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. I nostri sistemi di valutazione, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo saputo conquistare in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia delle banche anche per la bassa percentuale di insolvenza dei nostri associati. Agli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare ai loro dirigenti e funzionari, va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con il nostro confidi. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: alla Camera di Commercio di Brescia e Cremona per l'aiuto al fondo rischi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro in favore del confidi e degli associati. Un pensiero agli Amministratori che nel tempo si

sono succeduti ed in particolare all'Ing. Giovanni Mario Venturelli primo Presidente del nostro confidi scomparso lo scorso anno. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore generale e ai nostri collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nell'indirizzare i Soci verso le soluzioni finanziarie migliori alle singole esigenze.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2012 ha realizzato una perdita pari a € 574.841. Tale risultato deve rappresentare uno sprone per il continuo miglioramento della nostra attività. Ci auguriamo che il 2013 possa finalmente rappresentare l'anno in cui la nostra società torna a generare valore, anche attraverso risultati reddituali positivi.

Il consiglio di amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio dando copertura alla perdita d'esercizio mediante utilizzo delle altre riserve.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Battista Mostarda



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

la **prima** associazione degli
artigiani
bresciani

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Presidenza
Direzione
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Gruppi associativi
Servizio categorie
Centro Studi e Formazione
Angelo Lino Poisa

ASSOARTIGIANI Soc. Coop.

Gestione Servizi
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Direzione
Ufficio paghe
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Fiscale e contabilità
Sicurezza ambientale ed ecologia
Ufficio trasporti
Formazione
Privacy
E-mail: info@assoartigiani.it



ArtFidi
Lombardia

ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

Breno - 0364 320812
Carpenedolo - 030 9698461
Desenzano - 030 9140025
Gargnano - 0365 71449 int. 236
Ghedi - 030 902028
Iseo - 030 9822192
Limone - 0365 914131
Lumezzane - 030 8921314
Montichiari - 030 9961965
Odolo - 0365 826033
Salò - 0365 43303
Sarezzo - 030 802181
Travagliato - 030 661162
Tremosine - 0365 915811

UFFICI COLLEGATI

Concesio - 030 2753756
Chiari - 030 7101001
Leno - 030 5057397
Manerbio - 030 9938458
Paitone - 030 691373
Palazzolo s/O - 030 7302605
Rezzato - 030 2591762
Villanuova s/C - 0365 373644

C.A.I.T.

Centro Assistenza Impianti Termici
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2209892
E-mail: cait@assoartigiani.it



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
tesseramento 2013

www.assoartigiani.it

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE

	bilancio IAS IFRS	bilancio IAS IFRS
ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10 Cassa e disponibilità liquide	7.725	3.481
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
30 Attività finanziarie al fair value		-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.885.822	16.117.759
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
60 Crediti	5.852.207	5.551.504
70 Derivati di copertura		-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di		
80 copertura generica (+/-)		-
90 Partecipazioni		-
100 Attività materiali	1.458.566	1.539.319
110 Attività immateriali	13.516	9.903
120 Attività fiscali		-
a) correnti	76.014	46.640
b) anticipate		-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
130 dismissione		-
140 Altre attività	278.686	257.299
		-
	26.572.536	23.525.905
PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
10 Debiti	4.849.990	4.649.680
20 Titoli in circolazione		-
30 Passività finanziarie di negoziazione		-
40 Passività finanziarie al fair value		-
50 Derivati di copertura		-
Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di		
60 copertura generica (+/-)		-
70 Passività fiscali		-
a) correnti	137.701	138.940
b) differite		-
80 Passività associate ad attività in dismissione		-
90 Altre passività	8.338.339	7.889.551
100 Trattamento di fine rapporto del personale	449.203	383.793
110 Fondi per rischi ed oneri:		-
a) quiescenza ed obblighi simili		-
b) altri fondi		-
120 Capitale	4.988.600	4.349.493
130 Azioni proprie		-
140 Strumenti di capitale		-
150 Sovrapprezzo di emissione	447.378	398.965
160 Riserve	6.595.985	6.352.468
170 Riserve da valutazione	1.340.181-	783.036
180 Utile (perdita) dell'esercizio	574.841	146.051
	26.572.536	23.525.905

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012
CONTO ECONOMICO

	Voci	31-dic 2012	31-dic 2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	543.531	364.819
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-185.703	-109.000
	MARGINE DI INTERESSE	357.828	255.819
30	Commissioni attive	-2.191.917	-2.243.679
40	Commissioni passive	-219.632	-149.406
	COMMISSIONI NETTE	1.972.286	2.094.273
50	Dividendi e proventi assimilati		-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		-
70	Risultato netto dell'attività di copertura		-
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		-
	a) attività finanziarie		-
	b) passività finanziarie		-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.330.113	2.350.092
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-1.114.853	-845.303
	b) altre operazioni finanziarie	-771.569	-214.592
110	Spese amministrative:		-
	a) spese per il personale	-1.087.092	-1.034.880
	b) altre spese amministrative	-997.692	-821.309
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-84.481	-86.139
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-9.410	-10.519
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-
160	Altri proventi e oneri di gestione	-1.204.534	-851.201
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-530.450	188.551
170	Utili (perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-44.391	-42.500
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-574.841	146.051

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2012
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 01.01.2012		Esistenze al 01.01.2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
	Esistenze al 01.01.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2012	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.349.493		4.349.493				639.107						4.988.600
Sovrapprezzo emissioni	398.965		398.965				48.413						447.378
Riserve:	0		0										0
a) utili	2.549.417	1.077.461	3.626.878	146.051									3.870.395
b) altre	2.725.590		2.725.590								97.466		2.725.590
Riserve da valutazione	311.701	-1.094.737	-783.036									2.123.217	1.340.181
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	-167.461	313.512	146.051	-146.051								-574.841	-574.841
Patrimonio netto	10.167.705	296.236	10.463.941	0	0	0	687.520	0	0	0	97.466	1.548.376	12.797.303

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012
Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo 31.12.2012	Importo Anno 2011
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	- 574.841	146.053
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.886.422	1.059.895
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	93.891	96.658
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri agguistamenti (+/-)	- 611.729	- 353.911
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.757.881	- 1.767.767
crediti verso banche	- 300.703	
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela		- 2.959.107
altre attività	- 50.761	6.982
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari	200.310	2.500.000
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	448.768	1.054.926
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 666.524	- 216.271
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendita di attività materiali		
vendita di attività immateriali	265	
vendite di rami di azienda		

2. Liquidità assorbita da		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	3.994	19.405
acquisti di attività immateriali	13.023	11.034
acquisti di rami di azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	- 16.752	- 30.439
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	687.520	246.963
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	687.520	246.963
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.244	253

RICONCILIAZIONE

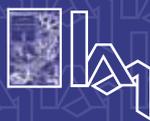
	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.481	3.228
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.244	253
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.725	3.481

Artfidi Lombardia. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012
Prospetto della redditività complessiva

	Voci	anno 2012	anno 2011
10	Utile (Perdita) d'esercizio	- 574.841	146.051
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.123.217	- 1.128.631
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	1.548.376	982.580-



La tua
impresa
con noi
nel futuro.



**Libera Associazione
Artigiani**



Crema

Via G. Di Vittorio
Tel. 0373 207.1
Fax: 0373 207272
laa@liberartigiani.it
www.liberartigiani.it

Pandino

Via Beccaria, 26
Tel. e Fax: 0373 91618

Rivolta d'Adda

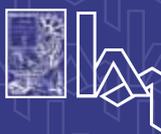
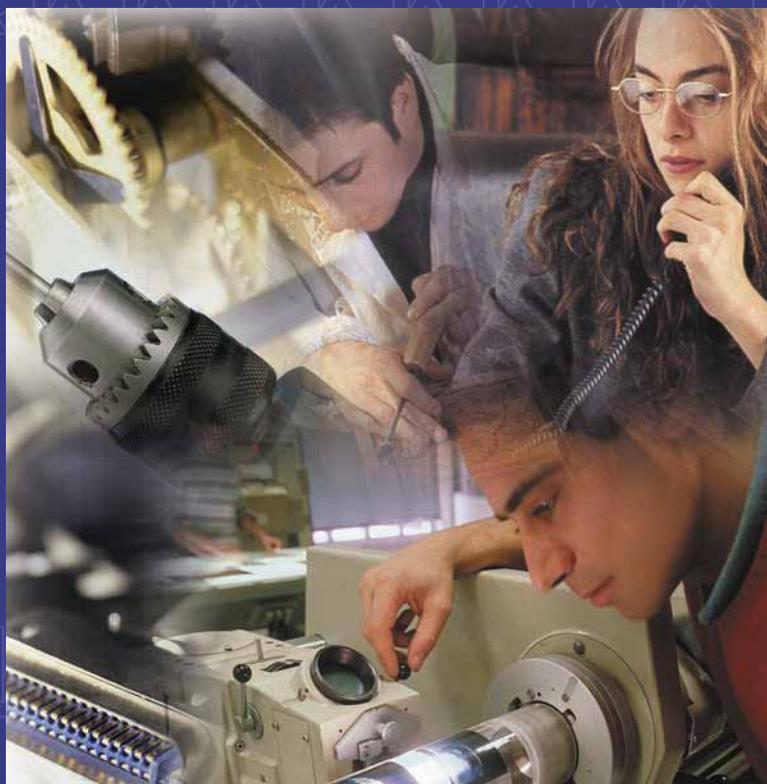
Via C. Battisti, 22
Tel. e Fax: 0363 78742

Spino d'Adda

Via Martiri della Liberazione, 51

Casalmaggiore

Via Baldesio, 89/91



**Libera Associazione
Artigiani**



NOTA INTEGRATIVA

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio al 31 dicembre 2012, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’“International Accounting Standards Board” (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in ottemperanza alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d’Italia in data 13 marzo 2012 e successive modifiche. A livello interpretativo e di supporto nell’applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Il principio di fondo che guida queste novità normative è quello della convergenza e della trasparenza dell’informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell’impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” a firma del vicedirettore della Banca d’Italia e datato 12 marzo 2012.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;

- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Permane una situazione di incertezza relativa alla situazione politica italiana ed alla situazione del debito pubblico dei paesi dell'area euro. Tale situazione continua ad influenzare in maniera significativa il valore dei titoli da noi detenuti.

Si comunica inoltre come il presente Confidi sia stato destinatario di comunicazione da parte di Banca d'Italia relativa a chiarimenti in merito a talune poste di bilancio. Di tale comunicazione e delle richieste di chiarimenti in essa contenuta si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.

In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2011, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2012.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2012 è pari ad € 12.797.303 al netto della perdita d'esercizio di € 574.781.

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali. Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie al fair value

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

I valori mobiliari, iscritti in bilancio al valore di borsa, sono collocati tra le attività disponibili per la vendita.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A seguito della richiesta di chiarimenti pervenuta da Banca d'Italia nello scorso mese di marzo, Artfidi ha deciso di non iscrivere nel proprio bilancio alcun valore per attività finanziarie detenute sino a scadenza, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità. Si rileva comunque come fino ad oggi, dalla data della sua costituzione Artfidi abbia sempre mantenuto nel proprio portafoglio i titoli fino alla loro scadenza

Attività finanziarie disponibili per la vendita

A seguito della richiesta di chiarimenti pervenuta da Banca d'Italia nello scorso mese di marzo, Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità. Questo diverso criterio di valutazione dei titoli è stato applicato esclusivamente alle attività finanziarie aventi natura di titolo obbligazionario. Secondo il criterio del costo ammortizzato la valorizzazione dei titoli obbligazionari sarebbe dovuta essere pari a € 14.886.342. Scegliendo di contabilizzarli come attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore di mercato dei medesimi titoli obbligazionari è pari a € 15.660.241. La diversa valorizzazione comporta un impatto positivo sul patrimonio netto di importo pari a € 777.899, con conseguenze favorevoli in materia di patrimonio di vigilanza.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value.

Criteri di classificazione

La voce 60 “crediti” comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all’attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. Al 31.12.2012 l’ammontare dei crediti è di € 5.852.207 con un incremento di € 300.703 rispetto al 2011.

All’interno della voce “crediti” trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell’escussione della garanzia rilasciata dalle banche. Questi ultimi, che sono pari a € 7.745.124, sono interamente svalutati.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione effettuata in base ai criteri sopra esposti.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico. Alla fine del 2012 le rettifiche di valore lorde per crediti ammontano a € 2.494.055 con un incremento di € 728.709 rispetto al 2011.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie. Al 31.12.2012 il totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.458.566, con un decremento di valore di € 80.752 rispetto al 2011.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del conto economico e alla fine dell'anno ammontano a € 84.481.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività. Alla fine del 2012 il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 13.516.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico e al 31.12.2012 ammontano ad € 9.410.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2012 il saldo evidenzia una differenza negativa di € 61.687, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 76.014 e passività fiscali pari a € 137.701.

Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Al 31.12.2012 tale voce ammonta ad € 278.686.

Debiti

Criteri di classificazione

Alla presente voce appartengono i debiti verso istituzioni per fondi a noi assegnatici con vincolo di restituzione.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Essi sono rilevati al momento della loro insorgenza e sono iscritti al valore nominale. Vengono eliminati dalla contabilità al momento del loro pagamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi che danno luogo ai predetti debiti o che sono ad essi correlati sono iscritti per competenza nel conto economico.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 449.203.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo e vi è una dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 1.087.892. Di tale importo € 66.169 sono attribuibili all'accantonamento annuo per il TFR.

Altre passività

Nella voce residuale “altre passività” sono stati inseriti , i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi nonché un fondo prudenziale con il quale si intende rettificare il valore di posizioni che le banche definiscono incagliate, ma per le quali non è stata ancora escussa la nostra garanzia. Alla fine del 2012 tale voce ammonta ad € 8.338.339.

Criteria di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte:

- a) poste rappresentative di debiti certi per complessivi euro 766.869;
- b) risconti passivi di € 57.359 dovuti alla contabilizzazione di un contributo in conto impianti erogati da Fial
- c) passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell’anno. Quest’ultima voce ammonta a € 6.104.123;
- d) passività congetture rappresentate dal valore delle possibili svalutazione relative ai finanziamenti che le banche nostre partner definiscono crediti incagliati. Tale posta ammonta a € 1.409.988.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all’insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate) , che costituiscono la componente principale delle altre passività, essi sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un’unica soluzione al momento del rilascio della garanzie ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell’esercizio per la parte di competenza dell’esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2012 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Pur trattandosi di poste relative a garanzie rilasciate, queste non vengono rettificate nel momento in cui le banche escutono la nostra garanzia..

Le passività congetture rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento che le banche nostre partner definiscono “incagliati” possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l’escussione della garanzia.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi. Relativamente ai risconti passivi, pur trattandosi di poste relative a garanzie rilasciate, al momento della eventuale escussione della garanzia da parte degli istituti di credito nostri partner, in virtù del principio della prudenza, non si procede allo storno della quota di risconto passivo ed alla contestuale iscrizione a ricavo.

Pertanto nella voce risconti passivi sono presenti valori relativi a ricavi per commissioni su garanzie che hanno ormai cessato di essere operative per avvenuta escussione.

Si ricorda infine come a decorrere dall'anno 2012 il confidi abbia deciso di imputare a ricavi dell'esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), stimata in una percentuale pari al 21% delle commissioni incassate nell'anno, rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è già data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

La componente reddituale relativa agli incagli, che ha natura di valore congegnato, trova collocazione nel conto economico alla voce n° 100 b) relativa alle rettifiche di valore per il deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Garanzie rilasciate

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce "Commissioni attive", avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di valutazione

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Informativa in materia di contributi pubblici e loro contabilizzazione

La società contabilizza i contributi pubblici secondo quanto previsto dallo IAS20 e comunque nel rispetto delle leggi che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Le altre tipologie di sostegno finanziario che alla fine dei relativi interventi comporterebbero la restituzione degli importi agli enti eroganti (fondi regione - Jeremie) sono rilevate tra i debiti dello stato patrimoniale e vengono utilizzate a copertura delle perdite rivenienti dalle garanzie sottostanti secondo le modalità disciplinate dalle specifiche normative di riferimento.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Durante l'anno 2012 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli. A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.885.822			18.885.822
4. Derivati di copertura				
Totale	18.885.822			18.885.822
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	0			0

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2012	31.12.2011
Cassa contanti	7.725	3.481

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al fair value

4.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	15.660.241			12.606.588		
2. Titoli di capitale	1.804			1.373		
3. Quote di OICR	3.223.777			3.509.798		
4. Finanziamenti						
5. Altre attività						
6. Attività cedute non cancellate						
7. Attività deteriorate						
Totale	18.885.822			16.117.759		

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici	12.289.591		9.313.786	
b) banche	3.306.643		3.230.885	
c) enti finanziari			61.917	
d) altri emittenti	64.007			
2. Titoli di capitale				
a) Banche	1.804		1.373	
b) enti finanziari				
c) Altri emittenti				
3. Quote di Oicr	3.223.777		3.509.798	
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
b) Altri emittenti				
Totale	18.885.822		16.117.759	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	12.606.588	3.511.171		16.117.759
B. Aumenti				
B1. Acquisti	2.680.073			
B2. Variazioni positive di fair value	2.737.567	241.742		
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	451.692	493.700		
C2. Rimborsi	1.078.858			
C3. Variazioni negative di fair value	833.438	33.632		
C4. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	15.660.241	3.225.581		18.885.822

Informativa in materia di gestione di fondi ministeriali ai sensi della L. 108/1996

Si segnala che tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono presenti anche le somme di provenienza ministeriale e relative alla L. 108/1996 “disposizioni in materia di usura”

A tal proposito i predetti fondi sono investiti in una gestione patrimoniale mobiliare gestita da Ubibanca. Il valore di mercato di tali risorse è pari a € 498.991 alla data del 31.12.2012.

Per la descrizione circa l’utilizzo di tali risorse durante l’anno 2012 si rinvia al commento dedicato alla sezione altre passività.

Sezione 6 – Crediti

6.1 “crediti verso banche”

Composizione	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Depositi e conti correnti	5.806.754	5.395.000
2. Finanziamenti		
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario		
2.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	5.806.754	5.395.000
Totale fair value	5.806.754	5.395.000

6.3 “crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
2. Factoring:				
- pro solvendo				
- pro soluto				
3. Credito al consumo				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti:				
di cui: da escussione di garanzie e d impegni				
7 Titoli di debito:				
titoli strutturati altri titoli di debito				
8 Altre attività	45.452		156.504	
Totale valore di bilancio	45.452	0	156.504	
Totale fair value	45.452	0	156.504	0

La voce accoglie:

- a) Crediti verso vari soggetti (principalmente Artigiancassa e Artimmobiliare) per euro 45.452;
- b) i crediti per escussioni pari ad Euro 7.745.124, al netto del fondo svalutazioni per complessivi Euro 7.745.124.

Quest'ultimi fanno riferimento alle escussioni pagate alle banche per le quali è sorto il diritto di surroga nei confronti del socio inadempiente; L'incidenza delle svalutazioni effettuate ammonta al 100% dei crediti in essere.

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Composizione della voce 100: “attività materiali”

	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.11.1 di proprietà				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	1.361.591		1.415.420	
c) mobili	74.276		93.642	
d) strumentali	22.699		30.256	
e) altri				
1.21.2 acquistate in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	1.458.566		1.539.319	
2. Attività riferibili al leasing finanz.				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3 Attività detenute a scopo di investimento				
Di cui: concesse				
in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	1.458.566		1.539.319	
Totale (attività al costo e rivalutate)		1.458.566		1.539.319

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		1.415.420	93.643	30.256		1.539.319
B. Aumenti						
B1. Acquisti				3.994		3.994
B2. Riprese di valore						
B2. Variazioni positive di fair value:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B3. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite				265		265
C2. Ammortamenti		53.829	19.366	11.286		84.481
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		1.361.591	74.276	22.699		1.458.566

Sezione 11 – Attività immateriali (voce 110 del conto dell'attivo)

11.1 Composizione della voce 110: "attività immateriali"

	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali 2.1 di proprietà	13.516		9.903	
-generate internamente				
-altre				
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	13.516		9.903	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	13.516		9.903	
Totale (attività al costo + attività al fair value)		13.516		9.903

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	9.903
B. Aumenti	13.023
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c) a patrimonio netto d) a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	9.410
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	
C3. Rettifiche di valore:	
4 a patrimonio netto 5 a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a: c) patrimonio netto d) conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	13.516

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1: “Attività fiscali: correnti e anticipate” e 70: “passività fiscali: correnti e differite”

Attività fiscali correnti	31.12.2012
Erario C/irap ires	1.102
Erario c/ritenute su interessi attivi	14.096
Erario c/ritenute d'acconto	9.175
Acconto irap	51.641
Totale	76.014

Passività fiscali correnti	31.12.2012
Erario c/rit. Acconto professionisti	12.349
Erario c/ritenute dipendenti	79.966
Erario c/imposte irap ires	44.327
Erario c/iva	1.059
Totale	137.701

Sezione 14 – altre attività voce 140 del conto dell'attivo

Altre attività	31.12.2012
Cauzioni attive	3.228
Quote in altre imprese	254.071
Risconti attivi	21.387
Totale	278.686

Si specifica che la voce Quote in altre imprese, iscritta in bilancio al valore di € 254.071 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consortili e associativi di seguito elencati:

Denominazione entità	Forma giuridica	Sede legale	Quota detenuta in euro (valutata al costo iniziale di acquisto)	Patrimonio netto 31.12.2011
Artimmobiliare	Srl	Brescia	67.600	3.785.089
Immobiliare Artigiana	Srl	Lodi	30.987	840.832
Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari	Spa	Brescia	50.000	10.284.285
Federfidi	Società consortile a r.l.	Milano	74.625	15.664.760
Fial Fondo interconsortile dell'artigianato lombardo	Associazione	Milano	29.187	297.044
Fedartfidi Federazione Nazionale Unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di Garanzia	Associazione	Roma	1.516	188.895
Siab	Consorzio	Ghedi	156	140.409
Totale			254.071	

Si informa che, le quote detenute negli enti sopra menzionati, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, non hanno natura né di partecipazioni in società controllate né collegate.

Si tratta di quote di minoranza in società immobiliari, organismi associativi e consortili dei Confidi e in società gestrici di infrastrutture di rilevanza pubblica. Le possibilità di vendita delle suddette quote sono assolutamente modeste e conseguentemente non sono state collocate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Sono state invece allocate in tale voce in quanto, coerentemente alle istruzioni del provvedimento del 13/3/12, esse hanno natura "residuale", non riconducibile ad altre voci dell'attivo. Si precisa inoltre che la quota detenuta in Federfidi Lombardia, intermediario vigilato cod.abi 19543 risulta pari a circa 0,44% del patrimonio netto della società.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10 1.1 Debiti

Voci	Totale 2012			Totale 2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1 Pronti c/termine						
1.2 Altrifinanziamenti		4.816.090			4.630.387	
2 Altri debiti		33.900			19.293	
Totale		4.849.990			4.649.680	
Fair value		4.849.990			4.649.680	

Sezione 9 – Altre passività voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2012
Debiti v/personale	34.442
Debiti v/fornitori	147.006
Ratei passivi	79.904
Risconti passivi	6.161.482
Debiti verso INPS	57.774
Debiti verso Fial	45.309
Debiti diversi	2.182
Fondi ministeriali ex L. 108/1996	378.657
Debiti verso associazioni	21.005
Debiti verso banche	128
Fondo rischi incagli potenziali	1.409.988
Fondo rischi crediti fiscali ires	462
Totale	8.338.339

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Appartengono alla voce 90 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura. Tali fondi hanno avuto nell'anno 2012 lo sviluppo

rappresentato n

Durante l'anno 2012 si è avuto l'utilizzo di fondi per un importo pari a € 97.466 a motivo delle escussioni di nostre garanzie ad opera delle banche

	Totale 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	476.123
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione	97.466
D. Saldo finale	378.657

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
(voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Esistenze iniziali	383.793	319.802
A. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	66.169	64.047
E. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione	759	56
D. Esistenze finali	449.203	383.793

Sezione 12 – Patrimonio

(voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31.12.2012
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	4.988.600
1.2 Altre azioni	0

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

	31.12.2012
Riserva da sovrapprezzo azioni	447.378

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.535.528		3.816.940	6.352.468
B Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	97.466		146.051	243.517
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.632.994		3.962.991	6.595.985

12.5.1 Composizione variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali	-1.113.036				330.000		-783.036
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value	2.123.217						2.123.217
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	1.010.181				330.000		1.340.181

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

(voce 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Attività in bonis		Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2.Attività finanziarie al fair value						
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita	484.370				484.370	352.891
4.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5.Crediti						
1.1 crediti verso banche				59.161	59.161	11.928
1.2 crediti verso enti finanziari						
1.3 crediti verso clientela						
6.Altre attività						
7.Derivati di copertura						
Totale	484.370			59.161	543.531	364.819

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1.Debiti verso banche					
2.Debiti verso enti finanziari					
3.debiti verso clientela					
4.Titoli in circolazione					
5.Passività finanziarie di negoziazione					
6.Passività finanziarie al fair value					
7.Altre passività	185.703			185.703	109.000
8.Derivati di copertura					
Totale	185.703			185.703	109.000

Sezione 2 – Commissioni

(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	2.187.369	2.243.679
6.servizi di: -gestione fondi per conto terzi -intermediazione in cambi -distribuzione prodotti -altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	4.549	
Totale	2.191.918	2.243.679

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1.garanzie ricevute	205.173	136.710
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni	14.459	12.666
Totale	219.632	149.406

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

(voce 100)

8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti 2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti 3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti	2.494.055		(1.379.202)		1.114.853	845.303
Totale	2.494.055		(1.379.202)		1.114.853	845.303

8.4 “Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate 2. Derivati su crediti 3. Impegni ad erogare fondi 4. Altre operazioni		-771.569			-771.569	-214.592
Totale		-771.569			-771.569	-214.592

Sezione 9 – Spese amministrative

(voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Personale dipendente	798.538	775.018
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	198.053	193.898
a) oneri sociali		
b) indennità di fine rapporto		
c) spese previdenziali		
d) accantonamento al trattamento di fine rapporto	66.169	64.047
e) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
f) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) altre spese	24.332	1.917
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.087.092	1.034.880

9.3 Composizione della voce 110.b “altre spese amministrative”

	31.12.2012
Spese telefoniche	5.884
Spese telefoniche per cellulari	6.235
Spese postali	17.536
Certificazioni di qualità	1.537
Valori bollati	2.273
Quote associative	14.800
Abbonamenti giornali e riviste	1.628
Spese di viaggio	32.188
Spese varie	5.585
Cancelleria e stampati	14.460
Spese di trasporto pratiche	1.057
Compensi a professionisti	206.395
Consulenze amministrative	158.382
Consulenze commerciali	27.128
Spese per visite mediche	627
Costi per recupero crediti	27.517
Spese legali	977
Costi per segnalazioni	1.028
Materiale di consumo	19.135
Energia elettrica	7.614
Spese condominiali	42.657
Vigilanza notturna	666
Pulizia locali	7.454
Manutenzione locali	471
Manutenzione riparazione beni di proprietà	3.418
Canoni di assistenza	80.903
Manutenzione autovetture	82
Carburanti	940
Manutenz. Su macchinari e impianti	235
Spese di pubblicità	54.972
Omaggi	9.165
Compensi ai sindaci	41.127
Compensi amministratori	130.400
Fitti passivi	53.539
Assicurazioni	19.680
Totale	997.695

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali

(voce 120)

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	53.829			53.829
c) mobili	19.366			19.366
d) strumentali	11.286			11.286
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	84.481			84.481

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
1. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9.410			9.410
2.2 acquisite in leasing finanziario				
1. Attività riferibili al leasing finanziario				
2. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	9.410			9.410

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione
14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2012
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	930.304
Prestazioni professionali	26.784
Sopravvenienze attive	37.248
Contributi c/esercizio	325.281
Abbuoni attivi	918
Proventi diversi	3.815
Totale	1.324.350
Oneri di gestione	
Abbuoni passivi	949
Diritti cciaa	760
Imu	7.668
Tasse automezzi	241
Tasse comunali rifiuti	1.344
Imposta affissioni	100
Sanzioni	159
Sopravvenienze passive	54.379
Rimborsi Acl	32.777
Costi d.l. 269/03	21.438
Totale	119.815
Totale Altri proventi e oneri di gestione	1.204.534

Tra gli altri proventi sono iscritti € 325.281 per contributi in conto esercizio ottenuti dalle Camere di Commercio di Brescia e di Cremona nell'anno 2012. Trattandosi di contributi percepiti con cadenza ricorrente ed avendo lo scopo di sostenere genericamente l'attività di rilascio di garanzie dell'esercizio essi sono contabilizzati a conto economico nell'anno di competenza.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

(voce 190)

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Imposte correnti	44.327	42.500
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	44.327	42.500

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2012	Importo 31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari	181.112.475	200.809.771
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura comm.le		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	181.112.475	200.809.771

A fronte delle garanzie rilasciate nell’anno 2012, Artfidi presenta garanzie ricevute nel corso dello stesso anno 2012 per € 89.735.497 Tali garanzie sono rilasciate da :

- a) Federfidi Lombarda in misura pari a €88.945.113, che Banca d’Italia con prot. N. 122944/11 del giorno 9 febbraio 2011 ha iscritto nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 Tub;
- b) Mediocredito Centrale per € 790.384

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2012			Totale 2011		
	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis -da garanzie a) di natura commerciale b) di natura finanziaria						
2 Attività deteriorate - da garanzie a) di natura commerciale b) di natura finanziaria	7.745.124	7.745.124	0	6.221.298	6.221.298	0
Totale	7.745.124	7.745.124	0	6.221.298	6.221.298	0

D.3 Altre informazioni

	31.12.2012	31.12.2011
Importo dei finanziamenti in essere*	317.704.753	332.584.509
Garanzie in essere**	175.726.539	200.809.771
Incagli°	6.795.924	3.321.690
Sofferenze°°	7.745.124	6.221.298

*Si tratta dell'ammontare dei finanziamenti erogati dalle banche ai nostri soci e in corso al 31.12.2012.

**Si tratta dell'entità delle garanzie rilasciate e legate ai finanziamenti erogati.

° Gli incagli sono garanzie in essere della cui posizione illiquida e revocabile veniamo informati dalle banche. Trattasi di esposizione sulla quale cui operiamo un accantonamento a fronte di una potenziale situazione di sofferenza. Al 31.12.2012 gli incagli sono rettificati da apposito fondo d'importo pari a € 1.409.988. Lo scorso anno il medesimo fondo era pari a € 638.418. La politica adottata da Artfidi Lombardia relativamente agli accantonamenti sulle posizioni ad incaglio prevede una valutazione analitica di ogni singola posizione. Tale procedura stabilisce una percentuale di svalutazione diversa a seconda degli elementi e delle informazioni di cui il confidi è in possesso. In assenza di informazioni, gli elementi presi in considerazione riguardano la tipologia di garanzia rilasciata (finanziamento per liquidità e finanziamento per investimenti) , la natura giuridica del soggetto garantito (impresa individuale, società di persone, società di capitale, ecc.), la natura del finanziamento (chirografario o ipotecario). Il criterio di contabilizzazione adottato da Artfidi Lombardia prevede una frequenza trimestrale delle analisi e dei relativi accantonamenti sulle posizioni incagliate.

°° Le sofferenze sono valori rappresentativi di crediti di cassa che si aprono nei confronti dei nostri soci ogniqualvolta le banche escutono la nostra garanzia. A seguito dell'escussione della garanzia, l'importo che Artfidi anticipa all'azienda di credito è iscritto come credito nei confronti del socio. Non disponendo di elementi certi circa l'effettiva liquidità di tale credito, né elementi informativi circa i tempi di incasso dello stesso, il credito di cassa assume natura di credito in sofferenza e in via prudenziale viene interamente svalutato. L'esperienza storica ci consente di sostenere che una porzione di tali crediti viene recuperata, sia direttamente dal socio dopo laboriose trattative, sia indirettamente tramite controgaranzie erogateci da confidi di secondo livello (Federfidi) e da altri intermediari finanziari (Mediocredito Centrale).

E. Merchant Banking, F. Cartolarizzazione dei crediti, G. Emissione di moneta elettronica, I. Obbligazioni bancarie garantite, L. altre attività

Si tratta di operatività non poste in essere dalla nostra società.

I. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI.

Artfidi, opera con Fondo Antiusura ex Legge n 108/96, così come già dettagliatamente indicato nella sezione 4 dello stato patrimoniale

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative. Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine). Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Federfidi Lombarda. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 500.000. In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo. Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una

totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali. Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie. Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordinate che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;

- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali report permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche in bonis. Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe. Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la performance di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	7.745.123	7.745.123		0
- Incagli				
- Attività ristrutturate - Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- incagli	6.795.924	1.409.988		5.385.936
- Attività ristrutturate - Attività scadute deteriorate				
Totale A	14.541.047	9.155.111	0	5.385.936
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate	175.726.539		6.101.324	169.625.215
- Altre esposizioni				
Totale B	175.726.539	0	6.101.324	169.625.215
Totale (A+B)	190.267.586	9.155.111	6.101.324	175.011.151

L'esposizione creditizia in bilancio è data da crediti che definiamo deteriorati e i sofferenza, per i quali la banca ha escusso la nostra garanzia, che sono pari a € 7.745.123. L'esposizione fuori bilancio per crediti che definiamo incagliati ha un valore congegnato pari a € 6.795.924. Il valore dei crediti in sofferenza esposti in bilancio viene integralmente svalutato mediante apposito fondo di rettifica di pari importo, mentre l'importo degli incagli non ha per noi ancora alcuna esposizione attiva in bilancio, dal momento che la banca erogatrice del finanziamento non ha ancora escusso la nostra garanzia. L'entità delle poste fuori bilancio che definiamo incagliate trova rettifica mediante l'iscrizione di un fondo per rischi di € 1.409.988.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
imprese produttive	56.237.590	1398
Famiglie consumatrici	0	0
associazioni tra imprese non finanziarie	80.660	2
Imprese di assicurazione	9.450	1
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	98.742	5
aziende municipalizzate, provincializzate e region.	216.618	2
altre unità pubbliche	177.554	6
unità o società con 20 o più addetti	2.015.142	41
unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	994.465	45
Società con meno di 20 addetti	58.242.741	2.316
istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	73.364	3
Artigiani	34.690.752	1.996
altre famiglie produttrici	22.889.461	1.163
Totale	175.726.539	6.978

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. FIN.TI
ISOLE	21.634	1
SUD	311.476	8
NORD EST	3.957.408	118
NORD OVEST	171.135.410	6846
CENTRO	300.611	5
	175.726.539	6978

Le tabelle sopraesposte 3.1.e 3.2 si riferiscono all'esposizione al netto degli incagli.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di asset allocation prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del

profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recentissime turbolenze finanziarie culminate durante il quarto trimestre 2011 evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significativi differenziali di tasso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce "rischio di prezzo" quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell'attività. In tal senso si precisa che l'attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2012 non ha manifestato un'esposizione al "rischio di prezzo" (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante l'anno 2011 mettono in evidenza le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

E' assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di

frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di standard contrattuali effettuata a livello sistemico.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie.

Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 gg a 15gg	Da oltre 15gg a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a tre anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1. Titoli di Stato							250.283	1.900.538	3.746.216	6.392.554	
A. 2 Altri titoli di debito								1.464.530	1.270.271	635.849	
A. 3 Finanziamenti											
A. 4 Altre attività											3.225.581
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari									2.000.000		2.500.000
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate					3.301.103	916.641	2.706.073	45.279.192	63.995.153	59.528.378	(1)

(1) Tali voci sono da considerarsi al netto di incagli al netto del relativo fondo, garanzie contro garantite da Mcc ed impegni.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

6.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 12.797.304, comprendendo in tale valore anche il risultato negativo d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit. Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it.

Le previsioni di crescita che Artfidi intende raggiungere nel 2013 sono state calibrate prevalentemente in funzione del patrimonio disponibile. Negli obiettivi fissati ad inizio 2013 il CDA ha deciso di mantenere una linea di crescita estremamente prudenziale, al fine di non correre il rischio di creare uno squilibrio fra gli impegni assunti ed il capitale disponibile. La politica di rafforzamento del patrimonio di vigilanza prosegue anche quest'anno, con ulteriore attenzione e determinazione da parte delle strutture operative e degli Organi sociali. Con un nuovo regolamento si è provveduto ad un innalzamento delle quote sociali da sottoscrivere.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di:

capitale sociale, sottoscritto dai soci, ed in misura pari ad € 4.988.600;

sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 447.378;

riserve, in misura pari a € 6.595.985

riserva da valutazione, in misura pari ad € 1.340.181

perdita d'esercizio di € - 574.841

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza

economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento. Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2008.

Alla medesima riserva è attribuita la variazione positiva relativa alla valutazione dei titoli al fair value manifestatasi nel corso dell'anno 2012.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (deemed cost) delle immobilizzazioni

In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2012		Totale 2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	809.040			(1.104.663)
2. Titoli di capitale	127.449			(174)
3. Quote di OICR	73.692			(8199)
4. Finanziamenti				
Totale	1.010.181			1.113.036

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-1.104.663	-174	-8.199	
2. Variazioni positive	2.768.465	155.632	87.513	
2.1 Incrementi di fair val.				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	854.761	28.010	5.622	
3.1 Riduzione di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	809.040	127.449	73.692	

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello. Possiede poste attribuibili a passività subordinate in misura pari a € 2.000.000,00.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare (il 2011 è ricalcolato per effetto delle correzioni sui saldi di partenza come esposto successivamente).

	Totale 2012	Totale 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.457.122	10.133.941
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	13.516	9.903
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base		
D. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	11.443.606	10.124.038
E. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.340.182	2.330.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	670.091	165.000
H Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) I.	2.670.091	2.165.000
Elementi da dedurre del patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	2.670.091	2.165.000
L. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	14.113.697	12.289.038
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)		
O. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	14.113.697	12.289.038

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale è divenuto intermediario vigilato ex art. 107 TUB solo nell'anno 2012. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2012	2011	2012	2011
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	220.706.420	223.789.514	156.901.819	163.918.833
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
			9.414.109	9.835.130
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			312.823	294.081
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			162.094.687	168.800.582
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,06%	6,00%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,71%	7,28%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri

imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali comprehensive income (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del comprehensive income è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al fair value sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio			(574.841)
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> ; a) rigiro a conto economico	2.123.217		2.123.217
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo b) altre variazioni			
	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Copertura di investimenti esteri:			
50	a) variazioni di <i>fair value</i> ; b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
	Copertura dei flussi finanziari			
60	a) variazioni di <i>fair value</i> ; b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
	Differenze di cambio			
70	a) variazioni di <i>fair value</i> ; b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
	Attività non correnti in via di dismissione			
80	a) variazioni di <i>fair value</i> ; b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate			
100	a patrimonio netto a) variazioni di <i>fair value</i> ; a) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo b) altre variazioni			
	Totale altre componenti reddituali			
110				
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)			1.548.376

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al Consiglio di Amministrazione che riceve complessivamente un compenso pari a € 130.400 in virtù di apposita delibera assembleare.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI	RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31.12.2012	ENTITA DELLA GARANZIA ESPOSIZIONE al 31.12.2012
Totale	2.320.400	1.625.505	1.041.288

Sezione 7 Altri dettagli informativi

Correzione di errori (IAS 8 – par. 41 – 49)

1) Informazioni in merito alla rilevazione dei ricavi da operazioni caratteristiche – commissioni su garanzie prestate.

L'operatività di Artfidi consiste nel rilascio di garanzie il cui corrispettivo addebitato ai soci consiste in una commissione espressa in funzione dell'entità del finanziamento oggetto di garanzia. Poiché i finanziamenti oggetto di garanzia hanno normalmente durata pluriennale, la commissione viene attribuita al conto economico in funzione della durata del finanziamento.

La struttura di costi che caratterizza l'economia di Artfidi presenta costi che sono direttamente attribuibili al rilascio di garanzie e costi indiretti non strettamente inerenti all'attività produttiva. L'esperienza degli anni scorsi mostra che l'incidenza dei costi indiretti sul totale dei costi di Artfidi sia pari al 21%, mentre il restante 79% ha natura di costo diretto dell'attività produttiva. Fino al 31 dicembre 2011, l'intera commissione era imputata a risconto e rilasciata a conto economico per la durata del finanziamento garantito.

Per effetto delle valutazioni anzidette, il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno rettificare i ricavi dell'esercizio e i risconti passivi attribuendo a ricavo dell'esercizio il 21% di ogni singola commissione percepita avente natura di corrispettivo del rilascio di garanzie, imputando la restante parte al conto economico in funzione della durata del finanziamento.

Questa correzione, in virtù di quanto previsto dallo IAS 8 – par. 41 -49, ha comportato la rielaborazione dei bilanci d'esercizio 2009, 2010, 2011, redatti secondo tale impostazione, con un bilancio del periodo precedente che tenesse conto del mutato criterio di rappresentazione dei ricavi nelle riserve di apertura. Poiché il mutato criterio consiste essenzialmente in un incremento della porzione di ricavi di competenza del periodo in cui si manifesta l'incasso del corrispettivo e in una riduzione della componente rinviata a futuri esercizi, la correzione di errore si manifesta essenzialmente in un maggior quantitativo di ricavi, che aumenta il risultato d'esercizio degli anni 2009, 2010 e 2011 e in un minor quantitativo di risconti passivi.

Le predette operazioni hanno comportato variazioni incrementative nel patrimonio netto e nei

risultati degli esercizi precedenti. In particolare, gli effetti sono i seguenti:

- a) aumento del patrimonio netto iniziale al 01.01.2011 per € 1.091.350
- b) maggiori ricavi dell'esercizio per 333.518;
- c) maggior utile dell'esercizio 2011, che passa da - € 167.461 a + € 146.051;
- d) aumento del patrimonio netto finale al 31.12.2011 per € 1.424.868;
- e) minori risconti passivi al 31.12.11 pari a 1.424.868.

Il bilancio dell'anno 2012, essendo redatto con i medesimi criteri di imputazione dei ricavi è comparabile con quello dell'anno 2011.

2) Informazioni in merito alla riclassificazione dei titoli da “Attività finanziarie al fair value” e “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza” a “Attività finanziarie disponibili per a vendita”

Per quanto già esposto precedentemente, in relazione alla richiesta di chiarimenti da parte di Banca D'Italia circa la riclassificazione dei titoli effettuata nel precedente esercizio, il consiglio di amministrazione ha deciso di iscrivere l'intero portafoglio titoli tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità. Tale correzione di errore ha comportato maggiori riserve di valutazione al 31 dicembre 2011, appositamente rielaborato congiuntamente alla correzione di cui al punto precedente al fine di renderlo comparabile con lo schema al 31 dicembre 2012, pari a € 1.094.737.



Unione Artigiani e Imprese Lodi

...l'Associazione che fa per te

www.unioneartigiani.lo.it



Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Analisi SpA iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2012 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 574.841 , e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€. 26.572.536
PASSIVITÀ	€. 25.997.695
• Patrimonio Netto	€. 12.797.304
• Perdita esercizio	€. (574.841)
• Garanzie e impegni rilasciate	€. 175.726.539
• Garanzie ricevute	€ 89.735.497

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€. 1.972.286
• Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 357.828
• Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (1.980.312)
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€. 1.204.534
• Spese amministrative e del personale	€. (2.084.784)
• Imposte sul reddito	€ (44.393)
• Perdita	€ (574.841)

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Informazioni in merito al bilancio d'esercizio: differimento dei termini per l'approvazione

A motivo della richiesta pervenuta alla Società da Banca d'Italia alla fine dello mese di marzo, il Consiglio di

Amministrazione ha si deciso di collocare le attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita e non più tra quelle

detenute sino a scadenza. Questo cambiamento cui la società è stata invitata ha comportato l'abbandono del criterio del costo ammortizzato e l'adozione del valore di mercato come elemento

per la loro valorizzazione.

Il mutato comportamento contabile ha comportato una laboriosa opera di rielaborazione del bilancio

2012 e di quelli del 2011 e 2010. Conseguentemente il consiglio di amministrazione si è avvalso dei

maggiori termini per l'approvazione dello stesso previsti dall'art. 2364 del codice civile e dallo Statuto della Società.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione..

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile; In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

a) Per l'esercizio 2012 in riferimento alla segnalazione arrivata dalla Banca d'Italia il criterio di valutazione delle azioni e dei titoli è stato modificato, conseguentemente in base ai principi di Bilancio Ias sono stati adeguati anche i dati dei Bilanci 2010 e 2011

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione titoli

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento,

polizze assicurative.

Criteri di valutazione titoli

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa , come previsto dall'IFRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2012 le attività finanziarie al fair value disponibili alla vendita avevano un valore pari ad € 18.885.822.

Sia nella nota integrativa che nella relazione di gestione viene correttamente descritto il cambiamento di criterio di valutazione , evidenziando con appositi prospetti l'impatto della variazione di criterio negli anni 2010, 2011 e 2012.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

CREDITI

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 449.203.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le attività materiali sono pari a € 1.458.566. Nel corso dell'anno 2012 Artfidi non ha intrapreso investimenti significativi in nuove attività materiali e la loro variazione è ascrivibile quasi interamente alla continuazione del processo di ammortamento.

Altre Voci

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2012 il saldo evidenzia una differenza negativa di € 61.687, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 76.014 e passività fiscali pari a € 137.701.

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di €. 4.988.600 rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 639.107 in funzione alla ordinaria attività di ammissione nuovi soci.
- le riserve ammontano a €.8.383.545 e nel documento contabile sono state dettagliate.
- Il Patrimonio Netto al 31.12.2012 è pari a Euro 12.797.304 . al netto della perdita di esercizio .
- Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a €. 175.726.539 che si contrappongono alle garanzie ricevute pari a € 89.735.497.
- Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti

si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito dell'escussione della garanzia Artfidi da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.114.853. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 845.103. Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati. Nell'anno 2012 tali rettifiche sono state pari a € 771.569 contro € 214.592 dell'anno 2011.

Il collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2012.

Continuità aziendale

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia.

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge. Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012, così come redatto dagli Amministratori.

IL COLLEGIO SINDACALE
Mondello Pasqualino - Presidente
Orazi Marco - Sindaco Effettivo
Zucchetti Giuseppe - Sindaco Effettivo



ACAI

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

TESSERAMENTO 2013

www.acaimilano.it
info@acaimi.it

LE NOSTRE SEDI

BAREGGIO

Piazza Cavour, 31 - tel. 02.90276482 - fax 02.90365167

CARUGATE

Via Battisti, 41 - tel. 02.9252258 - fax 02.92153845

CESANO BOSCONI

Via Don Minzoni, 8 - tel. 02.45867392 - fax 02.45867392

CESANO MADERNO

Via Concillazione, 20/a - tel. 0362.506714 - fax 0362.575136

LAZZATE

Via Trento e Trieste, 48 - tel. 02.96320498 - fax 02.96720582

LENTATE SUL SEVESO

Via Aureggi, 47 - tel. 0362.560951 - fax 0362.567578

LEGNANO

Via B. Melzi, 12/14 - tel. 0331.440282 - fax 0331.458210

MEDA

Via Orsini, 56 - tel. 0362.73295 - fax 0362.341152

MILANO

Via Poerio 5 ang. Via Goldoni 12/a - tel. 02.795815

Via Russoli, 1 - tel. 02.861466 - 02.89777590

Patronato Acai - tel. 02.861632 - fax 02.86984330

PAINA DI GIUSSANO

Piazza Nazario Sauro, 2 - tel. 0362.860184 - fax 0362.335128

SEVESO

Via Mezzera, 16 - tel. 0362.509945 - 505851 - fax 0362.552313

Alla Assemblea dei soci di
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.ar.l.
Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito
per Artigiani e Piccole Imprese Soc. Coop. a r.l.
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Artfidi Lombardia S.c.a r.l. al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Artfidi Lombardia S.c.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da parte di altro revisore, sui quali, quest'ultimo, aveva emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Artfidi Lombardia S.c.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente riportati nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione:
 - A seguito della richiesta di chiarimenti formulata da Banca d'Italia nella sua comunicazione del 25 marzo 2013 relativa alla riclassificazione delle attività finanziarie, la Società ha deciso di non iscrivere nel proprio bilancio alcun valore per attività finanziarie detenute fino a scadenza, collocando i propri titoli nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità. Nel corso dell'esercizio 2011 la Società aveva trasferito una porzione rilevante del proprio portafoglio di attività finanziarie interamente valutate al fair value, nel portafoglio delle attività detenute sino a scadenza, ritenendo tale scelta più rappresentativa della volontà e della necessità di detenere le predette attività finanziarie allo scopo di fornire adeguate garanzie alle banche nell'attività di erogazione e finanziamento ai soci. I dati dell'esercizio 2011 sono stati pertanto riclassificati come previsto dal principio contabile IAS 8 e presentati ai fini comparativi.

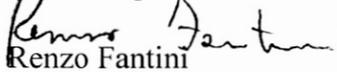
 - La società ha stimato, sulla base delle valutazioni effettuate con le informazioni a consuntivo disponibili, che la quota di commissione necessaria a garantire un'adeguata copertura dei costi operativi è pari al 21% mentre il restante 79% è riscontato e imputato a ricavo per la durata residua dei singoli finanziamenti. La percentuale imputata a risconto è perciò stata rideterminata dal 100% applicato negli scorsi esercizi al 79%. Tale valutazione, che prevede la copertura nell'esercizio dei costi di struttura oltre che con i diritti di segreteria anche con una porzione di commissione, ha comportato l'applicazione retroattiva di tale criterio e la conseguente rielaborazione dei bilanci d'esercizio 2009, 2010, 2011, anche al fine di rendere comparabile il 2012 con un bilancio del periodo precedente che tenesse conto del mutato criterio di rappresentazione dei ricavi.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Artfidi Lombardia S.c.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2012.

Reggio Emilia, 3 giugno 2013

Analisi S.p.A.



Renzo Fantini

Socio Amministratore



Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede di Brescia :
Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia
Sede di Crema :
Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 CREMA (CR) - Italia
Sede di Lodi :
Via Haussmann, 5 - 26900 LODI - Italia
Sede di Milano :
Via Russoli, 1 - 20143 MILANO - Italia



è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

**Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione
del credito bancario agli associati.**

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 02/12/2011 fino al 29/11/2013.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 29/11/2013.
Rev. 7. Certificata dal 29/11/2001

Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti
ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.



Autorizzato da
Stefano Bertoncini

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 23 maggio 2013

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza G. Verdi, 1 - Telefono 06-85082232).
Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per giovedì 27 Giugno 2013 alle ore 11, in prima convocazione, e

Venerdì 28 Giugno 2013 alle ore 18,30

in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 32 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 20 giugno alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 21 giugno alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 4 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 19 giugno alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 20 giugno alle ore 19,00 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per mercoledì 19 giugno alle ore 12, in prima convocazione, e giovedì 20 giugno alle ore 17,00 in seconda convocazione.
- d) L'Assemblea parziale straordinaria di Milano per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1 per mercoledì 19 giugno alle ore 13, in prima convocazione, e giovedì 20 giugno alle ore 14,30 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Ratifica cooptazione consigliere;
- 3) Attribuzione dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio ai fini dell'art.15 L.59/1992 e dell'art.14 comma 1a) del D.Lgs.27/01/2010 n.39;
- 4) Attribuzione della funzione di revisione legale, in base a quanto previsto dall'art.14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39 ;
- 5) Ratifica regolamento interno per la richiesta di garanzia;
- 6) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Brescia 15 Maggio 2013

BATTISTA MOSTARDA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilatredici, il giorno 28 del mese di giugno alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 2013 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Milano e Lodi, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 27 giugno 2013 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Ratifica cooptazione consigliere;
- 3) Attribuzione dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio ai fini dell'art.15 L.59/1992 e dell'art.14 comma 1a) del D.Lgs.27/01/2010 n.39;
- 4) Attribuzione della funzione di revisione legale, in base a quanto previsto dall'art.14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39 ;
- 5) Ratifica regolamento interno per la richiesta di garanzia;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema, Milano e Lodi, Signori: Tacconi Gian Franco, Mostarda Battista, Rocca Anna, Inselvini Enrico, Tonessi Giuseppe, Agliardi Bortolo, Buratti Luigi, Vidali Alberto, Gandolfi Anna, Mattinzoli Enrico, Marchini Luigi, Piovani Gianbattista, Calvetti Elena, Lossi Damiano, Benaglio Paolo, Sorrentino Elena, Volonghi Ettore, Bianco Luigi Giuseppe, Degiacomi Gabriele, Monici Francesco, Del Barba Marvin, Bisesti Nicola, Veronesi Angelo, Ledizzi Davide, Danti Massimiliano, Luigi Milano, Maria Pia Consonni, Alessandro Moroni, Tacca Cristian, Valota Angelo, Doldi Paolo, Crespiatico Marino Domenico, Maffeis Fulvio, Carnini Oreste e Mauri Sandro.

Tutti risultanti regolarmente iscritti. Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e il sindaco effettivo Giuseppe Zucchetti (assente giustificato Marco Orzi). Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che, constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta. L'Assemblea designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco. Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012 e della relativa Nota Integrativa. In particolare viene precisato che a motivo della richiesta pervenutaci da Banca d'I-

talia alla fine dello scorso mese di marzo, si è deciso di collocare le attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita e non più tra quelle detenute sino a scadenza. Questo cambiamento cui la società è stata invitata dall'Ente di Vigilanza ha comportato l'abbandono del criterio del costo ammortizzato e l'adozione del valore di mercato come elemento per la valorizzazione delle attività finanziarie.

Il mutato comportamento contabile ha implicato una laboriosa opera di rielaborazione del bilancio 2012 e di quelli del 2011 e 2010. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dei maggiori termini per l'approvazione dello stesso previsti dall'art. 2364 del codice civile e dallo statuto della società.

Il rendiconto finanziario evidenzia una situazione di liquidità in grado di affrontare le necessità operative della società. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, la quale ha invece incrementato in maniera significativa i propri investimenti in attività finanziarie ed in crediti verso le banche. Quest'ultimo valore è rappresentativo dell'incremento del saldo liquido presente sui nostri conti correnti accesi presso vari istituti di credito. La gestione operativa ha assorbito liquidità in misura pari a € 668.425. Tale assorbimento di liquidità non ha comportato squilibri nella situazione finanziaria per effetto degli apporti di liquidità di € 687.520 connessi all'ingresso di nuovi soci.

Il saldo del rendiconto finanziario evidenzia una liquidità generata dalla gestione complessiva per soli € 4.244. Tale dato non deve trarre in inganno dato che esso è calcolato dopo aver preso in considerazione gli assorbimenti di liquidità dovuti ai motivi precedentemente indicati.

Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta una perdita d'esercizio pari a € 574.841 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€.	26.572.536
PASSIVITÀ	€.	25.997.695
Patrimonio Netto	€.	12.797.304
• Perdita dell'esercizio	€.	- 574.841
• Garanzie e impegni rilasciate	€.	175.726.539
• Garanzie ricevute	€	89.735.497

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€.	1.972.286
• Margine interessi (diff.int.att. e passivi)	€	357.828
• Rettifiche di valore e accantonamenti	€.	- 1.980.312
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€.	1.204.534
• Spese amministrative e del personale	€.	- 2.084.784
• Imposte sul reddito	€	- 44.393
• Perdita	€	-574.841

Si da quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Analisi SpA. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 574.841 sia coperto mediante le altre riserve.

Il Presidente passando al secondo punto posto all'ordine del giorno informa l'Assemblea che in seguito alle dimissioni del consigliere Gorlani Giacomo il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il socio Tacca Cristian. L'Assemblea ratifica all'unanimità la sostituzione per cooptazione e quindi il nuovo consigliere scadrà con quelli in carica.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno interviene il Presidente del collegio sindacale, Pasqualino Mondello premettendo che il nostro confidi ha deliberato l'affidamento dell'incarico di revisione legale ai sensi del D.LGS. 39/2010 alla società di revisione Analisi SpA per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, in occasione dell'assemblea dei soci del 20 aprile 2012. Considerando che l'articolo 16 del D.LGS. 39/2010 include espressamente tra gli Enti di Interesse Pubblico (EIP), gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del T.U.B., categoria alla quale risulta iscritta Artfidi Lombardia e che l'articolo 17 del D.LGS. 39/2010 dispone alcune regole di indipendenza per le società di revisione, tra cui la durata dell'incarico di revisione legale determinata in 9 esercizi, non rinnovabili se non decorsi almeno 3 esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico. Preso atto, quindi, che la durata dell'incarico di revisione legale affidato alla società di revisione Analisi SpA risulta non conforme a quanto disposto dall'art. 17 del D.LGS. 39/2010 si propone all'assemblea dei soci l'affidamento dell'incarico di revisione alla Società Analisi SpA sulla base della versione modificata e corretta della proposta di revisione predisposta dalla medesima società che prevede l'affidamento della revisione del bilancio ai sensi della Legge 59/1992, per anni 3 dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 al bilancio al 31 dicembre 2014. L'assemblea all'unanimità approva. Sul quarto punto posto all'ordine del giorno considerando le premesse al punto precedente si propone all'assemblea l'affidamento della revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per 9 esercizi dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 al bilancio al 31 dicembre 2020. Il corrispettivo complessivo previsto sia per la revisione contabile che per la revisione legale ammonta ad Euro 16.000 annui rivalutazione Istat e spese escluse. L'assemblea all'unanimità approva di affidare l'incarico alla società Analisi società di revisione SpA di Reggio Emilia .

Il Presidente passando al quinto punto posto all'ordine del giorno informa sulle modifiche apportate al regolamento interno, l'assemblea all'unanimità ratifica il regolamento interno vigente per la richiesta di garanzia.

Poiché nessun delegato richiede di intervenire, il Presidente dell'assemblea alle ore 19,00 dichiara chiusa la seduta. Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
MILANO LUIGI	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Consigliere</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
TACCONI GIANFRANCO	–	<i>Consigliere</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Vice Presidente</i>
MILANO LUIGI	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Componente</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	<i>Presidente</i>
ORAZI Dott. MARCO	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Vice Presidente</i>
INSELVINI ENRICO	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TACCONI GIAN FRANCO	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Presidente</i>
BRUSAFERRI GIORGIO	–	<i>Vice Presidente</i>
GOLDANIGA ANDREA	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Componente</i>
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	<i>Presidente</i>
CARNINI ORESTE	–	<i>Vice Presidente</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Componente</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Componente</i>
BONACALZA ALESSANDRO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

MILANO LUIGI	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>



BRESCIA

Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
Tel. 030 2209811 - 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it



CREMA

Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema
Tel. 0373 2072270 - 0373 207251
Fax 0373 207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it



LODI

Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (Mi)
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (Mi)
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it